

COMUNI DI MONTELIBRETTI E NEROLA



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

(D.U.V.R.I.)

(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

VERSIONE PRELIMINARE

Data
18/01/2021

INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | DEFINIZIONI | 5 |
| 3 | GENERALITA' | 6 |
| 3.1 | ONERI E DOVERI | 6 |
| 4 | DATI STAZIONE APPALTANTE | 7 |
| 4.1 | ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE | 7 |
| 4.2 | FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO..... | 8 |
| 5 | DATI DITTE APPALTATRICI | 8 |
| 5.1 | APPALTATORE | 8 |
| 5.1.1 | Anagrafica Appaltatore..... | 8 |
| 5.1.2 | Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro | 9 |
| 5.2 | EVENTUALE SUB-APPALTATORE | 9 |
| 5.2.1 | Anagrafica eventuale SUB – APPALTATORE | 10 |
| 5.2.2 | Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro | 11 |
| 6 | AREE DI LAVORO, DURATA, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO | 12 |
| 6.1 | AREE DI LAVORO E ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO | 12 |
| 6.2 | INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITÀ ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO | 12 |
| 6.3 | DURATA DELL'APPALTO | 13 |
| 6.4 | ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO | 13 |
| 6.5 | ATTIVITA' DI COORDINAMENTO..... | 13 |
| 6.6 | DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO | 14 |
| 7 | VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI | 15 |
| 7.1 | CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI | 15 |
| 7.2 | INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI, VALUTAZIONE E RISCHIO RESIDUO | 17 |
| 7.2.1 | Zone in aree all'aperto | 17 |
| 7.2.2 | Centro di Raccolta (CDR) e/o impianti di conferimento dei rifiuti | 20 |
| 7.3 | NORME COMPORTAMENTALI PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZA..... | 28 |
| 7.3.1 | DIVIETI | 28 |
| 7.3.2 | OBBLIGHI | 29 |
| 8 | STIMA DEI COSTI DA INTERFERENZA | 30 |
| 9 | AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE | 32 |
| 10 | GESTIONE DELL'EMERGENZA..... | 32 |
| 11 | ALLEGATO 1: MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO | 37 |
| 12 | ALLEGATO 2 –..... | 40 |
| | VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI..... | 40 |
| 13 | GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA | 42 |

1 PREMESSA

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

Il presente documento di valutazione dei rischi preliminare è stato elaborato sulle informazioni ricevute dalla Committente e partendo dal capitolato speciale d'appalto

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice (o del lavoratore autonomo), attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (modulistica in allegato);
- fornire in allegato al contratto d'appalto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente (Datore di Lavoro o il Responsabile del Servizio del Comune), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi durante lo svolgimento dei lavori appaltati.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

I costi della sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori, dal DM 145/2000 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2 DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intero servizio viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE/AGGIUDICATARIO/APPALTATORE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

CDR: Centro di raccolta ubicato nel territorio comunale di Montelibretti

UTENTE: persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze e, in generale, persona fisica o giuridica che utilizza i servizi che costituiscono l'oggetto del presente appalto;

UTENZA: unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e riferibili, a qualsiasi titolo, a una persona fisica o giuridica ovvero a un utente;

3 GENERALITA'

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'Aggiudicataria risulterà in possesso e metterà a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- restano a completo carico dell'Aggiudicataria, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

3.1 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei servizi la Stazione Appaltante provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Aggiudicatario attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicataria del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (modulistica in allegato n. 2);
- fornire all'Aggiudicataria il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Aggiudicataria dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei servizi.

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli art. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro della Stazione Appaltante.

4 DATI STAZIONE APPALTANTE

4.1 Anagrafica Azienda Committente

COMUNE DI MONTRELIBRETTI (CAPOFILA)

| | |
|-------------------------------|--|
| Committente | Comune di Montelibretti (ROMA) Settore Ambiente |
| Sede Legale | Piazza della Repubblica n. 1 00010 Montelibretti RM |
| Telefono sede: | 0774 6068.214 oppure .209 |
| Fax sede: | 0774 6068223 |
| Mail ordinaria: | g.seghini@montelibretti.info |
| Mail Pec: | montelibretti@pec.it |
| Partita IVA e Codice Fiscale: | Codice Fiscale: 02457650584 Partita Iva: 01060441001 |

COMUNE DI NEROLA

| | |
|-----------------|---|
| Committente | Comune di Nerola (ROMA) Settore Ambiente |
| Sede Legale | Corso Umberto I, 15 - 00017 Nerola (RM) |
| Telefono sede: | 0774-683003 - 0774-644016 |
| Fax sede: | 0774-683127 |
| Mail ordinaria: | protocollo@comunenerola.it |
| Mail Pec: | segreteria@pec.provincia.roma.it |
| Partita IVA: | 02457750582 |

4.2 Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| | |
|---|-------------------------------------|
| Datore di Lavoro Committente | Luca Branciani |
| Direttore dell'esecuzione | Arch. Gabriele Seghini - 3442727553 |
| Resp. Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.) | Ing. Emiliano Oliveti - 3384811876 |
| Medico Competente | Dott. Antonio Rea - 348.3352411 |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | |

5 DATI DITTE APPALTATRICI

5.1 Appaltatore

(da compilare da parte dell'appaltatore aggiudicatario)

5.1.1 Anagrafica Appaltatore

| | |
|--------------------|--|
| Azienda: | |
| Sede Legale: | |
| Sede di domicilio: | |
| Telefono: | |
| Fax: | |
| Mail ordinaria: | |
| Mail Pec: | |
| Partita IVA: | |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione dell'attività: | |
|----------------------------|--|

5.1.2 Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| | |
|---|-------------------------|
| Datore di Lavoro o Legale Rappresentante | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Responsabile del contratto (rif. Art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto) | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Sostituto del Responsabile del contratto (rif. Art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto) | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'appaltatore | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Medico competente | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza dell'appaltatore | Sig. _____ (tel.) _____ |

5.2 Eventuale Sub-Appaltatore

(da compilare da parte dell'appaltatore aggiudicatario)

Il subappalto è ammesso per tutte le prestazioni nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 105 del Codice.

5.2.1 Anagrafica eventuale SUB – APPALTATORE

| | |
|----------------------------|--|
| Azienda: | |
| Sede Legale: | |
| Sede di domicilio: | |
| Telefono: | |
| Fax: | |
| Mail ordinaria: | |
| Mail Pec: | |
| Partita IVA: | |
| Descrizione dell'attività: | |

5.2.2 Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| | |
|--|-------------------------|
| Datore di Lavoro o Legale Rappresentante | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Responsabile del contratto (rif. Art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto) | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Sostituto del Responsabile del contratto (rif. Art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto) | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'appaltatore | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Medico competente | Sig. _____ (tel.) _____ |
| Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza dell'appaltatore | Sig. _____ (tel.) _____ |

6 AREE DI LAVORO, DURATA, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

6.1 Aree di lavoro e attività oggetto dell'appalto

Territorio comunale di Montelibretti (RM) e territorio comunale di Nerola (RM), ed in particolare per quanto previsto nel CSA:

- zona A (Nucleo urbano di Montelibretti e Borgo Santa Maria): raccolta con modalità "porta a porta"
- zona A (l'intero territorio comunale di Nerola): raccolta con modalità "porta a porta"
- zona B (case sparse del comune di Montelibretti): raccolta con modalità "porta a porta"
- zona A (Nucleo urbano di Montelibretti e Borgo Santa Maria), piazzale e parcheggio della stazione ferroviaria di Montelibretti, scalo, piazzale e parcheggio della stazione ferroviaria Pianabella di Montelibretti: servizio di spazzamento manuale e meccanizzato.
- centro di raccolta comunale (CDR) sito in via Nomentana Vecchia (loc. Fornace) nel Comune di Montelibretti, a servizio di tutte e due i comuni.

6.2 Informazioni generali sulle attività oggetto dell'appalto

Costituiscono oggetto d'appalto tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati e meglio dettagliati nel capitolato speciale d'appalto:

- servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare "porta a porta", conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale di Montelibretti, zona A e zona B.;
- servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, con modalità "porta a porta", conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale di Nerola zona A;
- altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata di rifiuti provenienti dai territori comunali di Montelibretti e Nerola (scarti vegetali, rifiuti ingombranti, RAEE, RUP, Microrae, oli vegetali esausti, raccolta in occasione di manifestazioni, raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree mercatali);
- fornitura di attrezzature di raccolta alle Utenze e gestione della fase start up del servizio;
- Servizi di spazzamento manuale e meccanizzato nel territorio comunale di Montelibretti ;
- altri servizi (supporto telefonico informativo, sportello informativo a servizio dei cittadini, attività di vigilanza e controllo del servizio oggetto di appalto per mezzo di una figura professionale qualificata, servizio di sfalcio cigli, fossi e banchine stradali, ecc.).
- gestione del Centro di Raccolta (CDR), dell'area di proprietà del Comune di

Montelibretti, sita in via Nomentana Vecchia (loc. Fornace), utilizzato dagli utenti di Montelibretti e di Nerola.

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'appalto sono espletate per mezzo di una figura professionale qualificata in materia ambientale, messa a disposizione dell'ufficio tecnico del Comune di Montelibretti da parte dell'impresa appaltatrice. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva il diritto di esercitare vigilanza e controllo anche per mezzo di soggetti terzi appositamente incaricati dal Comune di Montelibretti.

Si ricorda che, nell'ambito dell'esecuzione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'Aggiudicatario di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree non previsti nel contratto d'appalto.

La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

6.3 Durata dell'Appalto

Per quanto riportato nell'art.5 del CSA la durata dell'appalto è di cinque anni.

6.4 Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto

Per quanto riguarda gli orari di svolgimento dei servizi si rimanda a quanto prescritto da CSA, si riassumono qui di seguito le principali attività:

- Servizio di raccolta domiciliare: inizio dalle ore 6.00 a.m.
- Servizio di raccolta di rifiuti urbani di vetro: inizio dalle 7.00 a.m.
- Servizio di raccolta presso le scuole: al di fuori della fascia oraria di ingresso e uscita degli studenti.
- Servizio di raccolta domiciliare e trasporto di rifiuti ingombranti e dei RAEE: su prenotazione
- Svuotamento di contenitori specifici per pile, farmaci e siringhe, microracchi: almeno una volta al mese in orario diurno
- Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, previsto per il comune di Montelibretti e relativo svuotamento dei cestini stradali, deiezioni canine e dei mozziconi di sigarette con frequenza minimale così come prevista dall'art. 65 del CSA e con inizio dalle ore 6.00 a.m.
- Apertura al pubblico del Centro di raccolta per almeno tre giorni alla settimana con orario per un numero di ore minimali settimanali di 16 ore. I giorni e gli orari di apertura previsti dal CSA sono i seguenti:
 - Lunedì dalle ore 9:00 alle 14:00
 - Mercoledì dalle ore 9:00 alle 14:00
 - Sabato dalle ore 10:00 alle 16:00

Si sottolinea che i giorni e gli orari possono subire variazioni in funzione delle ore aggiuntive offerte in sede di gara dalla Ditta Appaltatrice e dagli accordi con il Committente.

6.5 Attività di coordinamento

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento

firmato dal Legale Rappresentante (per la parte del COMMITTENTE – Comune di Montelibretti), dal Direttore dell'esecuzione e dal Datore di Lavoro/Legale Rappresentante o suo incaricato (Responsabile del Contratto) per la parte dell'APPALTATORE.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il lavoro affidato ed oggetto dell'appalto potrà essere interrotto qualora la committenza e/o l'appaltatore individuino situazioni rischiose da non rendere più lo svolgimento delle attività sicure.

6.6 Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

| Fase Lavorativa | Azienda/Lavoratore autonomo/altri soggetti |
|---|---|
| Servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale di Montelibretti e di Nerola | Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto |
| Altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata di rifiuti provenienti dai territori comunali di Montelibretti e Nerola (scarti vegetali, rifiuti ingombranti, RAEE, RUP, Microrae, oli vegetali esausti, raccolta in occasione di manifestazioni, raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree mercatali); | Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto |
| Servizi di spazzamento e servizi accessori del territorio comunale di Montelibretti. Nello specifico spazzamento meccanizzato e manuale | Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto |
| Altri servizi (supporto telefonico informativo, sportello informativo a servizio dei cittadini, attività di vigilanza e controllo del servizio oggetto di appalto per mezzo di una figura professionale qualificata, , ecc.). | Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto |

| | |
|---|--|
| Gestione, fornitura e movimentazione dei contenitori per la raccolta differenziata nel centro di raccolta | Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto/eventuali altre ditte incaricate della movimentazione dei cassoni scarrabili |
| Attività di controllo e vigilanza dei servizi effettuati | Responsabile della Ditta Appaltatrice/Lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e al controllo |
| Circolazione di mezzi e persone sul territorio comunale e presso il centro di raccolta CDR | Utenti e cittadini |

| Interferenze dovute a utilizzo contemporaneo di: | |
|--|----|
| Mezzi, Attrezzature ed impianti | SI |
| Servizi | SI |
| Apprestamenti di Sicurezza | SI |
| Prodotti Usati | SI |
| Aree di lavoro | SI |
| Vie di accesso e di transito | SI |
| Centro di raccolta comunale/centro di trasferta | SI |

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

7.1 Criteri di valutazione dei rischi

Dall'analisi dei rischi preliminare effettuata, la valutazione del rischio deve comportare una valutazione della probabilità di accadimento di un fatto dannoso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori e dell'entità del possibile danno. Scopo principale è quello di stabilire una scala delle priorità e delle urgenze. A questo fine sono state identificate due scale: una di probabilità (vedi Tabella 1) e una di danno (vedi Tabella 2).

Tabella 1: scala delle probabilità (P).

| VALORE | LIVELLO | DEFINIZIONI/CRITERI |
|----------|----------------------------|--|
| 4 | Altamente probabile | Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultate le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, dell'ASL, dell'INAIL). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda. |
| 3 | Probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda. |

| | | |
|---|-----------------------|--|
| 2 | Poco probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. |
| 1 | Improbabile | La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. |

Tabella 2: scala dell'entità del danno (D).

| VALORE | LIVELLO | DEFINIZIONI/CRITERI |
|--------|-------------------|--|
| 4 | Gravissimo | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. |
| 3 | Grave | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. |
| 2 | Medio | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. |
| 1 | Lieve | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. |

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$. La valutazione numerica del rischio costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare e permette di identificare una scala di priorità degli interventi e definisce una accettabilità del rischio (vedi Tabella 3).

Tabella 3: Condizioni di accettabilità e scala di priorità degli interventi.

| | |
|---|--|
| Rischio Alto ($R > 8$) | Non accettabile - Azioni correttive indilazionabili da applicare con urgenza (immediate/entro 30 giorni). <i>Rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, vieta di svolgere il lavoro in tali condizioni. Deve esserci uno specifico coordinamento da parte della committenza ed appaltatore.</i> |
| Rischio Rilevante ($4 \leq R \leq 8$) | Tollerabile - Azioni correttive e/o migliorative da programmare in funzione del grado di rischio nel breve termine (da 60 a 180 giorni) - medio termine (240 giorni). <i>Valevole solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile.</i> |
| Rischio Significativo ($2 \leq R \leq 3$) | |
| Rischio Lieve o Assente ($R = 1$) | Accettabile - Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione (360 giorni). <i>Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.</i> |

7.2 Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti, valutazione e rischio residuo

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- possibili rischi interferenziali;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale dell'Appaltatore è tenuto ad adottare;

Di seguito si riporta l'elenco delle proprietà comunali o di altre aree al cui interno (aree pertinenziali comprese) si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori ed utenti:

- sedi municipali ed edifici comunali;
- scuole dell'infanzia, primaria e primaria di secondo grado al di fuori degli orari di ingresso/uscita/ricreazione alunni;
- impianti sportivi;
- giardini e verde pubblico attrezzato;
- centro di raccolta (CDR)
- piazzali parcheggio delle due stazioni
- aree mercatali
- aree occupate temporaneamente da manifestazioni/sagre
- impianti di conferimento dei rifiuti

Si specifica che nel comune di Nerola i servizi di spazzamento sono affidati a ditte terze, si potrebbe verificare quindi una interferenza nei servizi di pulizia delle aree mercatali o nel corso di manifestazioni.

La valutazione del rischio terrà in considerazione:

- 1 Zone in aree all'aperto tutti i servizi descritti nell'art. 5
- 2 Centro di Raccolta (CDR) e/o impianti di conferimento dei rifiuti

7.2.1 Zone in aree all'aperto

| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | VIABILITA' |
|-----------------------|---|
| | Rischio presente durante il servizio di raccolta e servizi di spazzamento o accessori, dato il traffico di mezzi circolanti su strada e all'utilizzo di mezzi con apparecchi di sollevamento e all'utilizzo di attrezzature specifiche per espletare i servizi. |
| Luoghi di Lavoro | Vie, strade, piazze, piazzali, aree mercatali, presenti nei territori comunali di Montelibretti e Nerola |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti. • Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza degli utenti. • Rischio investimento/scontro/ incidente dovuto alla presenza di utenti e cittadini nel normale transito lungo le strade, i piazzali pubblici e nelle proprietà comunali per le attività di previste in |

| | | | | |
|------------------------------------|--|------------|------------|-----------------------------------|
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <p>appalto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di urto contro automezzi in sosta o in transito • Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi o ghiaccio, etc. • Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio • Rischio di proiezione di materiali a seguito dell'utilizzo di mezzi meccanici e/o attrezzature utilizzate nei servizi di spazzamento e decespugliamento | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=3 | G=3 | Condizione Non Accettabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>Per limitare il rischio di infortuni connessi a possibili urti/colpi/impatti si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il personale dell'appaltatore dovrà svolgere le attività oggetto d'appalto sul territorio comunale, durante le ore meno trafficate, preferibilmente in orari tali da evitare o ridurre possibili interferenze, in particolare nei luoghi frequentati da bambini (es. scuole), in aree mercatali o in luoghi ove vi sia una significativa presenza di cittadini, e solo dopo aver programmato le attività con la Stazione Appaltante in fase di riunione di coordinamento e cooperazione. ➤ Prima di effettuare qualsiasi attività l'appaltatore dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. ➤ Il personale dell'appaltatore (o sub-appaltatore) dovrà essere sempre munito di specifici indumenti DPI ad alta visibilità in condizioni efficienti. ➤ L'appaltatore (o sub-appaltatore) potrà espletare le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada. ➤ Il personale dell'appaltatore (o sub-appaltatore) dovrà, prima della discesa dall'automezzo o prima dell'operazione di raccolta, valutare correttamente il rischio di sosta e permanenza nell'area su manto stradale (pubblico o privato) ➤ Il personale dell'appaltatore (o sub-appaltatore) dovrà vietare che i non addetti ai lavori si avvicinino all'area di manovra dell'automezzo o dell'area di lavorazione. <p>È necessario che, durante le operazioni di spostamento di cassoni (o movimentazione di materiale) da parte di automezzi o altre attrezzature, sia impedito l'accesso al sito alle utenze pubbliche ed altre persone non autorizzate dalla ditta appaltatrice (o sub-appaltatrice).</p> <p>È necessario che, durante le operazioni di spazzamento e/o decespugliamento dei cigli stradali effettuate con mezzi (autospazzatrici) o altre attrezzature specifiche (quali ad es. Soffiatori, decespugliatori), sia impedito l'accesso al sito alle utenze pubbliche ed altre persone non autorizzate dalla ditta appaltatrice, anche attraverso la predisposizione di delimitazioni, e l'utilizzo di opportuna segnaletica di sicurezza</p> <p>Se necessario delimitare temporaneamente l'area per operazioni di scarico/carico o altre operazioni connesse all'appalto.</p> | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----|-----|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI | | | |
| | <p>L'attività di smaltimento e trattamento rifiuti rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici, come definito dalla normativa vigente (rif. Allegato XLIV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).</p> <p>In base ai dati da letteratura le malattie legate al contatto con materiali del tipo rifiuti (contaminati da agenti biologici) possono essere trasmesse all'uomo soprattutto per contatto diretto con il sangue e/o le mucose, mentre le malattie che si trasmettono per via aerea sono rare e le concentrazioni di contaminante in aria devono essere molto elevate.</p> <p>Il rischio biologico è principalmente dovuto alla presenza di agenti legati a polveri, nebbie, insetti, animali, ecc.</p> | | | |
| LUOGHI di lavoro | Vie, strade, piazze, piazzali, aree mercatali, presenti nei territori comunali di Montelibretti e Nerola | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> Le possibili vie di trasmissione nel caso specifico, possono essere: punture e ferite da taglio per contatto accidentali con parti metalliche; inalazione di cariche batteriche aero-disperse o polveri. Possibile esposizione a malattie infettive derivata da punture di aghi di siringa, tagli con elementi arrugginiti Possibile esposizione a malattie infettive nel contesto pandemico da Covid-19 | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=3 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>È obbligatoria la valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria dei lavoratori, tutti adempimenti a carico dell'Appaltatore, in quanto relativi alle attività proprie dell'azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Evitare operazioni di cernita all'interno di cassoni e sprovvisori di regolari DPI. ➤ uso costante di DPI specifici per il rischio da parte dei lavoratori; ➤ adozione di misure igieniche adeguate; ➤ sorveglianza sanitaria ed informazione al personale per evitare shock anafilattici a seguito di punture di imenotteri, ragni, topi. ➤ vige il divieto di fumare, mangiare e bere, portarsi le mani alla bocca durante lo svolgimento del servizio. ➤ divieto di accesso ad aree degli impianti non pertinenti al servizio svolto. ➤ obbligo di utilizzo di guanti, scarpe di protezione e vestiario da lavoro, nelle fasi di gestione del rifiuto ➤ obbligo di utilizzo di tute mono uso con cappuccio sopra il vestiario da lavoro, occhiali di protezione, mascherine FFP2 o FFP3, copri scarpa mono uso, guanti mono uso e guanti in spalmato di nitrile, copri sedili per il mezzo dedicato al servizio di ritiro del rifiuto da Utente contagiato o in quarantena. | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |

| | | | | |
|------------------------------------|---|-----|-----|------------------------|
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI | | | |
| | Potrebbero essere presenti: <ul style="list-style-type: none">• polveri;• sostanze chimiche;• gas di scarico degli automezzi in manovra e in transito. L'ambiente all'aperto normalmente consente una rapida dispersione degli inquinanti. | | | |
| LUOGHI di lavoro | Vie, strade, piazze, piazzali , aree mercatali, presenti nei territori comunali di Montelibretti e Nerola | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none">• Possibile esposizione ad agenti chimici contenuti nei prodotti da prelevare, dovuti a errato conferimento da parte dell'utente.• Rischio chimico presente nell'eventualità di sversamenti accidentali, rottura di apparecchiature.• Rischio epsosizione a polveri durante le operazioni di spazzamento• Rischio esposizione emissioni di gas inquinanti dovuto alla circolazione dei veicoli | | | |
| RISCHIO | Significativo | P=2 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>È obbligatoria la valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria dei lavoratori, tutti adempimenti a carico dell'Appaltatore, in quanto relaitvi alle attività proprie dell'azienda.Vige il divieto di mangiare, bere, fumare durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta dei rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Non utilizzare per le proprie attività prodotti chimici classificati pericolosi.➤ Non lasciare prodotti chimici, e i relativi contenitori, anche se vuoti, incustoditi.➤ Utilizzare solo contenitori opportunamente etichettati.➤ Conservare nella sede le schede di sicurezza delle sostanze.➤ Evitare di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario.➤ Provvedere l'utilizzo di sistemi o modalità per evitare il sollevamento di polveri durante le fasi di spazzamento | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |

7.2.2 Centro di Raccolta (CDR) e/o impianti di conferimento dei rifiuti

| | | | | |
|-------------------------|---|--|--|--|
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI | | | |
| | Rischio presente dato il traffico di mezzi circolanti all'interno del sito (trasporto di materiale, movimentazione materiale, conferimenti rifiuti da parte delle pubbliche utenze). | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> • Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti. • Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----|-----|-------------------------------|
| | <p>degli utenti o di altri ritiri/conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. • Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>Per limitare il rischio di infortuni connessi a possibili urti/colpi/impatti tra automezzi e investimento dei pedoni da parte di mezzi in transito, il personale delle ditte esterne (comprese le pubbliche utenze) deve attenersi alle disposizioni del personale che presidia il centro di raccolta (personale sotto le disposizioni della ditta appaltatrice/sub-appaltatrice).</p> <p>Chi accederà all'interno del sito sarà tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ evitare di circolare a terra in aree ove stanno operando mezzi; ➤ non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso; ➤ non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l'accesso a dispositivi di sicurezza (es. estintori, idranti, ...) nonché davanti alle uscite di emergenza; ➤ seguire la cartellonistica indicante il senso di marcia, le zone di sosta ed i camminamenti pedonali; ➤ seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi; ➤ il personale della ditta appaltatrice (o sub-appaltatore) dovrà indossare indumenti DPI ad alta visibilità; ➤ il personale della ditta appaltatrice (o sub-appaltatore) dovrà indossare calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio, se necessari stivali. <p>È necessario che, durante le operazioni di spostamento di cassoni (o movimentazione di materiale con automezzi dotati di gru e polipo, sollevatori) da parte di automezzi o altre attrezzature, sia impedito l'accesso al sito alle utenze pubbliche ed altre persone non autorizzate dalla ditta appaltatrice (o sub-appaltatrice). Mantenere adeguata velocità all'interno del sito (come riportato da indicazioni da segnaletica affissa, ad es. 10 km/h). In caso di delimitazione temporanea di una area per operazioni di scarico/carico o altre operazioni concesse dalla ditta appaltatrice sarà necessario delimitare con specifica transennatura robusta, dotata di regolare segnaletica ed eventuale illuminazione sussidiaria in caso di scarsa visibilità.</p> | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=1 | Condizione Tollerabile |
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | <p>INCENDIO</p> <p>All'interno del centro di raccolta sono presenti diverse aree caratterizzate da rischio d'incendio in quanto sono presenti materiali combustibili (es. carta, cartone, materiale plastico, legna) all'interno di opportuni cassoni e separati accuratamente.</p> | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----|-----|-------------------------------|
| | <p>Le aree a rischio possono essere schematizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Container scarrabili contenenti carta e cartone • Container scarrabili con ingombranti • Container scarrabili con rifiuti generici • Container scarrabili con legno-sfalci e patate • Contenitori di olio esausto minerale o vegetale • Contenitori per etichettati. • Contenitori per pile e accumulatori • Contenitori per RAEE | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <p>Possibile rischio di incendio per la presenza di accumuli di materiale combustibile e infiammabile all'interno della piattaforma di raccolta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di incendio di Container, carrellati e altre attrezzature di raccolta dei rifiuti per errato conferimento da parte degli utenti. | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>Il personale della ditta appaltatrice (o sub-appaltatore) dovrà contribuire alla prevenzione rispettando alcune norme comportamentali, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ rispettare il divieto di fumo ed uso di fiamme libere in tutto il sito; ➢ evitare di creare fonti d'innescio. In caso di sviluppo di fiamme libere o scintille, dovranno essere adottate misure di sicurezza aggiuntive in accordo con la Committenza ed Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta appaltatrice; ➢ Il personale della ditta appaltatrice deve essere opportunamente formato per le operazioni di emergenza antincendio. ➢ Evitare il deposito di materiali combustibili senza l'autorizzazione del responsabile dell'area. ➢ Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie. | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO | | | |
| | <p>Il rischio è presente durante le operazioni di utilizzo, manutenzione ordinaria e/ straordinaria su attrezzature da lavoro e impianti. I rischi meccanici valutati sono: urti, colpi, impatti, abrasioni, tagli, stritolamenti, proiezione di materiale, schiacciamento, trascinamento.</p> | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di urto, schiacciamento, impigliamento su parti di impianti o attrezzature in funzione. • Rischio di collisione tra mezzi durante le operazioni di carico/scarico. | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|--|------------|------------|-------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di carico/scarico. • Rischio di urto contro automezzi in sosta o in transito, oppure contro parti fisse degli impianti durante la manovra dell'automezzo. • Rischio di ribaltamento del carico, di urto o schiacciamento durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni. • Rischio di investimento, schiacciamento, urto nella movimentazione di cassonetti e carrellati non integri e nelle attività di facchinaggio. | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=3 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concordare con il referente del Committente SIA i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso al CDR, rispettando i relativi Regolamenti d'accesso. ➤ Le operazioni di movimentazione del materiale verranno effettuate in orario di chiusura del CDR; qualora ciò non fosse possibile allontanare eventuali utenti presenti durante la manovra. ➤ Gli autisti devono allontanare il personale presente a terra, nell'area di lavoro, durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni o di carico/scarico dei materiali. ➤ I lavoratori, secondo valutazione del rischio interna, dovranno essere muniti di specifici DPI (ad es. elmetto di protezione del capo, guanti contro rischi meccanici, abbigliamento da lavoro adeguato ai rischi meccanici, calzature antinfortunistica). ➤ Le opere provvisorie, attrezzature da lavoro e macchinari dovranno essere rispondenti e conformi alla normativa vigente ed il personale utilizzatore dovrà essere adeguatamente formato ed addestrato al loro utilizzo. L'utilizzatore dovrà rispettare le indicazioni d'uso stabilite dal produttore. ➤ Tutti gli interventi nei pressi di macchinari in moto o impianti in funzione dovrà essere effettuato a sufficiente distanza per evitare possibili interazioni tra operatori e macchina e previa coordinamento e autorizzazione da parte dei referenti aziendali. ➤ Nel caso la ditta appaltatrice fornisca attrezzature proprie o ditta sub- appaltatrice dovrà rispettare la normativa vigente in termini di concessione d'uso e la ditta appaltatrice dovrà verificare il corretto livello di formazione degli utilizzatori. ➤ Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate. ➤ Non movimentare cassonetti e carrellati non integri, provvedere alla sostituzione/riparazione. <p>Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su</p> | | | |

| | | | | |
|------------------------|---|-----|-----|-------------------------------|
| | cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie. | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |

| | | | | |
|------------------------------------|---|-----|-----|------------------------|
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ELETTRICO | | | |
| | Il rischio elettrico è presente in quanto all'interno del centro di raccolta sono presenti sistemi di illuminazione, alimentazione di eventuali attrezzature ed a corredo dei box per il personale (ad es. ufficio, spogliatoio). | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none">• Rischio di contatto diretto con parti conduttrici in tensione.• Rischio di contatto indiretto con parti metalliche che possono entrare in tensione a causa di guasti all'isolamento o altre circostanze anomale.• All'interno degli impianti possono essere presenti linee aeree in tensione. | | | |
| RISCHIO | Significativo | P=1 | G=3 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <ul style="list-style-type: none">➤ Gli impianti elettrici sono protetti con interruttore differenziale; le strutture metalliche sono collegate a terra.➤ Vigè il divieto assoluto per gli operatori della ditta appaltatrice di effettuare alcun tipo di intervento su attrezzature del Committente se non previa comunicazione e autorizzazione scritta di quest'ultimo, al fine di effettuare regolare manutenzione degli impianti elettrici.➤ L'impianto elettrico dovrà essere utilizzato correttamente senza sovraccarichi di utenze.➤ Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.➤ Verificare che la potenza di assorbimento dell'attrezzatura sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. | | | |
| | <p>Nel caso di movimentazione dei carichi in vicinanza di linee elettriche aeree vigè l'obbligo di mantenere le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche riportate nell'allegato IX del D.lgs. 81/08 (da 3 a 7 m in funzione della tensione nominale di alimentazione). Richiedere al referente del Committente informazioni in merito alle caratteristiche di tali linee elettriche.</p> <p>Se non è possibile rispettare tali distanze coordinarsi con il referente del Committente in quanto le operazioni in prossimità delle linee elettriche devono essere eseguite in assenza di tensione.</p> | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |

| | | | | |
|------------------------------|--|--|--|--|
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | INFORTUNISTICO | | | |
| | È possibile individuare cadute a livello, cadute dall'alto (ad es. da scale), inciampi, scivolamenti durante la normale attività di transito a piedi all'interno del sito. | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|---|-----|-----|-------------------------------|
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> • Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. • Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dovrà essere curata la manutenzione della pavimentazione del sito e dell'illuminazione artificiale. ➤ È obbligatorio che il personale indossi calzature antinfortunistica con specifica caratteristica antiscivolo. ➤ Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzi di fortuna (sedie, cassette di legno o plastica o altro) per l'accesso ai cassoni. ➤ Vigè il divieto di sostare o transitare presso la zona sottostante le attività di carico/scarico; ➤ Vigè il divieto di salire sui bordi dei cassoni o utilizzare i cassoni o altro materiale come appoggio per il raggiungimento di punti in quota. ➤ Verificare periodicamente il fissaggio a muro delle scaffalature presenti. ➤ Verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti al soffitto. ➤ Segnaletica orizzontale su punti di inciampo. ➤ Contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti delimitando la zona interessata. ➤ I cavi elettrici non devono creare pericolo di inciampo. ➤ Alloggiare adeguatamente le attrezzature manuali. ➤ Prestare particolare attenzione durante le operazioni di movimentazione manuale dei carichi nella zona di ingresso comune. ➤ Le vie di circolazione dovranno sempre essere pulite e sgombrare da materiali. ➤ La ditta appaltatrice dovrà garantire la presenza costante di un numero sufficiente di addetti al primo soccorso dotati di attrezzature adeguate, conformemente alla propria valutazione del rischio | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Lieve o Assente | P=1 | G=1 | Condizione Accettabile |
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI | | | |
| | <p>L'attività di smaltimento e trattamento rifiuti rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici, come definito dalla normativa vigente (rif. Allegato XLIV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).</p> <p>In base ai dati da letteratura le malattie legate al contatto con materiali del tipo rifiuti (contaminati da agenti biologici) possono essere trasmesse all'uomo soprattutto per contatto diretto con il sangue e/o le mucose, mentre le malattie che si trasmettono per via aerea sono rare e le concentrazioni di contaminante in aria devono</p> | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----|-----|-------------------------------|
| | <p>essere molto elevate. Il rischio biologico è principalmente dovuto alla presenza di agenti legati a polveri, nebbie, insetti, animali, ecc.</p> | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> Le possibili vie di trasmissione nel caso specifico, possono essere: punture e ferite da taglio per contatto accidentali con parti metalliche; inalazione di cariche batteriche aero-disperse o polveri. Rischio biologico derivante dalla pulizia di WC chimici Possibile esposizione a malattie infettive derivata da punture di aghi di siringa, tagli con elementi arrugginiti Possibile esposizione a malattie infettive nel contesto pandemico da Covid-19 | | | |
| RISCHIO | Rilevante | P=2 | G=3 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>È obbligatoria la valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria dei lavoratori, tutti adempimenti a carico dell'Appaltatore, in quanto relativi alle attività proprie dell'azienda. Evitare operazioni di cernita all'interno di cassoni e sprovisti di regolari DPI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro; ➤ uso costante di DPI specifici per il rischio da parte dei lavoratori; ➤ adozione di misure igieniche adeguate; ➤ pulizia e manutenzione degli impianti soggetti a rischio biologico; ➤ allertare specifica impresa per la disinfestazione da zanzare, imenotteri, ecc.; ➤ sorveglianza sanitaria ed informazione al personale per evitare shock anafilattici a seguito di punture di imenotteri, ragni, topi. ➤ vige il divieto di fumare, mangiare e bere, portarsi le mani alla bocca durante la permanenza all'interno degli impianti. ➤ divieto di accesso ad aree degli impianti non pertinenti al servizio svolto. ➤ obbligo di utilizzo di guanti, scarpe di protezione e vestiario da lavoro, nelle fasi di gestione del rifiuto ➤ obbligo di utilizzo di tute mono uso con cappuccio sopra il vestiario da lavoro, occhiali di protezione, mascherine FFP2 o FFP3, copri scarpa mono uso, guanti mono uso e guanti in spalmato di nitrile, copri sedili per il mezzo dedicato al servizio di ritiro del rifiuto da Utenze contagiate o in quarantena. | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI | | | |
| | <p>All'interno del sito potrebbero essere presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • polveri; • sostanze chimiche; • gas di scarico degli automezzi in manovra e in transito. | | | |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----|-----|-------------------------------|
| | L'ambiente all'aperto normalmente consente una rapida dispersione degli inquinanti. | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | <ul style="list-style-type: none"> Possibile esposizione ad agenti chimici contenuti nei prodotti da prelevare, dovuti a errato conferimento da parte dell'utente. Rischio chimico presente nell'eventualità di sversamenti accidentali, rottura di apparecchiature. Rischio chimico per la presenza di sostanze e reagenti chimici stoccati all'interno del CDR e degli impianti di destinazione finale del rifiuto. Rischio proprio dell'Appaltatore (pulizia WC chimici) | | | |
| RISCHIO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>È obbligatoria la valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria dei lavoratori, tutti adempimenti a carico dell'Appaltatore, in quanto relativi alle attività proprie dell'azienda. Vigè il divieto di mangiare, bere, fumare all'interno delle aree in cui vengono svolte le lavorazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non utilizzare per le proprie attività prodotti chimici classificati pericolosi. ➤ Non lasciare prodotti chimici, e i relativi contenitori, anche se vuoti, incustoditi. ➤ Utilizzare solo contenitori opportunamente etichettati. ➤ Conservare nella sede le schede di sicurezza delle sostanze. ➤ Evitare di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario. ➤ Provvedere ad inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri. ➤ Rispettare la segnaletica di sicurezza presente in prossimità di eventuali serbatoi di stoccaggio di reagenti chimici. | | | |
| RISCHIO RESIDUO | Significativo | P=1 | G=2 | Condizione Tollerabile |
| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | ESPOSIZIONE A RUMORE | | | |
| | <p>Il rischio di esposizione al rumore potrebbe essere presente in diverse zone del sito a causa della presenza di macchinari, della circolazione di mezzi di trasporto e di sollevamento operanti nell'area. Si rimanda alla ditta appaltatrice la valutazione del rischio specifico e provvedere alle necessarie misure di prevenzione e protezione.</p> | | | |
| LUOGHI di lavoro | Centro di Raccolta e impianti di conferimento dei rifiuti | | | |
| RISCHIO | Lieve o Assente | P=1 | G=1 | Condizione Accettabile |

| | |
|------------------------------------|---|
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | <p>È obbligatoria la valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria dei lavoratori, tutti adempimenti a carico dell'Appaltatore, in quanto relativi alle attività proprie dell'azienda.</p> <p>➤ Obbligo di utilizzo di DPI a protezione dell'udito (inserti auricolari monouso) qualora fosse necessario frequentare le aree a rischio indicate con l'apposita segnaletica.</p> |
| RISCHIO RESIDUO | <p>Lieve o Assente P=1 G=1 Condizione Accettabile</p> |

Per quanto riguarda altre tipologie di rischio si ricordano le seguenti.

| TIPOLOGIA DEL RISCHIO | LUOGHI di lavoro | NOTE |
|--|--|----------------------------------|
| ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI | In tutti i luoghi oggetto dell'appalto | Rischio proprio dell'Appaltatore |
| ESPOSIZIONE A RADIAZIONI | In tutti i luoghi oggetto dell'appalto | Rischio proprio dell'Appaltatore |
| MICROCLIMA | In tutti i luoghi oggetto dell'appalto | Rischio proprio dell'Appaltatore |
| ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE | In tutti i luoghi oggetto dell'appalto | Rischio proprio dell'Appaltatore |

7.3 Norme comportamentali per evitare rischi da interferenza

7.3.1 DIVIETI

Di seguito si identificano alcuni divieti assoluti da rispettare all'interno del sito "centro di raccolta":

- Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;
- Lavorare in assenza di autorizzazione da parte del Consorzio o della ditta appaltatrice e/o sprovvisti di cartellino di riconoscimento;
- Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata;
- Fumare nell'area di lavoro o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini o in altre zone;
- Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille;
- Consumare cibi nell'area di lavoro;
- Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari;
- Utilizzare in maniera impropria i presidi antincendio;

- Non indossare gli appositi dispositivi di protezione (DPI);
- Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi;
- Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile;
- Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione senza previa autorizzazione e delimitazione dell'area;
- Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili;
- Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà della committenza senza espressa autorizzazione scritta, con manuale d'uso e quant'altro necessario.

7.3.2 OBBLIGHI

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in tema di gestione della prevenzione e protezione.
- Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e DPI.
- Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla normativa vigente, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione.
- Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- Durante le operazioni di carico dei contenitori e/o rifiuti, tenere soggetti terzi al di fuori dell'area di manovra.
- Nel caso di presenza di pedoni, autovetture (cittadini / altri utenti) o mezzi pesanti, attendere il loro allontanamento dall'area prima di iniziare le operazioni di carico/scarico o lavorazioni che possano indurre proiezioni di materiali.
- In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.

- Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- Segnalare, al personale della committenza, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione).
- Sarà cura della ditta appaltatrice organizzare una adeguata squadra di emergenza per l'intervento immediato nelle zone lavorative.

8 STIMA DEI COSTI DA INTERFERENZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta ove presenti le voci di costo con riferimento al DGR 412 del 2012 della regione Lazio (gli importi sono stati maggiorati del 20% per aggiornare i costi al periodo di redazione del seguente documento preliminare), se non presenti le specifiche voci di costo sono state desunte da indagini di mercato.

I costi per la sicurezza stimati per questo appalto, relativamente ai 5 anni di appalto, sono pari a 16.300 €, oltre IVA di legge. Il costo annuo è pari a 3.260 €, oltre IVA di legge.

| Area di interesse | cod. DGR 412 del 2012 se presente | voce di costo | Unità di misura | Quantità | Prezzo (Euro) | periodo di appalto | | | | |
|--|-----------------------------------|---|-----------------|----------|---------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | | | | | | anno 1 | anno 2 | anno 3 | anno 4 | anno 5 |
| svolgimento di tutti i servizi | | Fornitura, ai lavoratori, di apposita tessera di riconoscimento , corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, obbligatoria nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. | cad. | 15,00 € | 5,00 € | 75,00 € | 75,00 € | 75,00 € | 75,00 € | 75,00 € |
| CDR | S 1.02.2.65 | Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471. | cad. | 2,00 € | 7,20 € | 14,40 € | 14,40 € | 14,40 € | 14,40 € | 14,40 € |
| CDR e Segnaletica di sicurezza temporanea stradale | S 1.04.2.19.a | Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396) Altezza del cono pari a 30 cm, con 2 fasce rifrangenti. | cad. | 40,00 € | 4,75 € | 190,08 € | 190,08 € | 190,08 € | 190,08 € | 190,08 € |
| CDR | S1.02.2.1 | Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. | cad. | 2,00 € | 19,73 € | 39,46 € | 39,46 € | 39,46 € | 39,46 € | 39,46 € |
| CDR | S1.04.1.8.e | Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; dimensione 600 x 400 mm | cad. | 6,00 € | 12,82 € | 76,90 € | 76,90 € | 76,90 € | 76,90 € | 76,90 € |
| CDR | S1.04.1.9 | Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza , con adeguati sistemi di fissaggio | cad. | 12,00 € | 7,76 € | 93,17 € | 93,17 € | 93,17 € | 93,17 € | 93,17 € |
| CDR | S1.04.1.1.c | Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, dimensione 500 x 330 mm; | cad. | 6,00 € | 6,05 € | 36,29 € | 36,29 € | 36,29 € | 36,29 € | 36,29 € |
| Coordinamento | | Riunione iniziale per le operazioni preliminari , accettazione del DUV RI e compilazione del Verbale di coordinamento e cooperazione tra le imprese appaltatrici | ora | 4,00 € | 80,00 € | 320,00 € | | | | |
| Coordinamento | | Riunioni di coordinamento annuali mirate alla illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, consegna del materiale informativo ai lavoratori, criticità connesse ai rapporti fra committente ed appaltatore, approfondimenti di particolari situazioni di rischio e delle procedure di emergenza. | ora | 2,00 € | 80,00 € | | 160,00 € | 160,00 € | 160,00 € | 160,00 € |
| formazione | | Formazione aggiuntiva dei lavoratori in merito ai rischi specifici legati alla natura dell'appalto , oltre a quella obbligatoria dell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011 - costo forfettario per 12 lavoratori (comprensiva di aggiornamento entro i 5 anni di durata dell'appalto) | ora | 6,00 € | 315,36 € | 1892,16 € | | | | 1892,16 € |
| formazione | | Corso di formazione per preposti (12 ore), addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare ai sensi del D.L. 22/1/2019 e s.m.i., calcolato per 2 unità | ora | 12,00 € | 52,56 € | 630,72 € | | | | |
| formazione | | Corso di formazione per lavoratori (8 ore), addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare ai sensi del D.L. 22/1/2019 e s.m.i., calcolato per 10 unità | ora | 8,00 € | 262,80 € | 2102,40 € | | | | |
| svolgimento di tutti i servizi | | Prova di emergenza ed evacuazione ai sensi del D.M. 10/3/1998 e s.m.i. (1 volta all'anno 2 ore a lavoratore). | lavoratore/anno | 12,00 € | 52,56 € | 630,72 € | 630,72 € | 630,72 € | 630,72 € | 630,72 € |
| CDR | | Aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione presso il Centro di Raccolta | corpo | 1,00 € | 1.000,00 € | 1000,00 € | | | | |
| Segnaletica di sicurezza temporanea stradale | | Trasenne, segnaletica stradale, paletti dissuasori, barriere di protezione, nastri segnaletici per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro. | corpo | 1,00 € | | 2000,00 € | | | | |
| Totale | | | | | | 9.101 € | 1.316 € | 1.316 € | 1.316 € | 3.208 € |

9 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Legale Rappresentante (per la parte del COMMITTENTE), dal Direttore dell'esecuzione e dal Datore di Lavoro/Legale Rappresentante o suo incaricato (Responsabile del Contratto) per la parte dell'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il lavoro affidato ed oggetto dell'appalto potrà essere interrotto qualora la committenza e/o l'appaltatore individuino situazioni rischiose da non rendere più lo svolgimento delle attività sicure.

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dall'Aggiudicatario, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto uno specifico verbale (v. allegato 1 seguente)

10 Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda appaltatrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi (sia della Committente, sia della stessa impresa appaltatrice) degli addetti e delle procedure di emergenza.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi ospedalieri e di pronto soccorso è indicata nelle mappe di viabilità del territorio comunale, allegate al presente documento.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

PROTEGGERE

- Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

- Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

- Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
- Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
- Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

- Procedere alla pulizia del proprio corpo;
- Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro- O, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;

- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione e nei mezzi di trasporto utilizzati durante il lavoro;
- non stoccare nei mezzi sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, tutti i mezzi e attrezzature utilizzati;

Qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:

- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

- Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
- tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3m dall'incendio, con direzione del getto alla base

delle fiamme.

AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "112".

SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili i percorsi in prossimità dell'evento;
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

PROTEGGERE

- Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;
- aerare i luoghi di lavoro.

AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "112" e, nel caso di vittime, il "112"

SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

PROTEGGERE

- Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Assicurarci che non vi sia personale contaminato.

AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "112" e, nel caso di vittime, il "112; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso.

11 ALLEGATO 1: MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Il giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____ presso _____
si è tenuta la Riunione per il Coordinamento della Sicurezza e della Salute dei
Lavoratori e il sopralluogo congiunto inerente l'appalto riguardante i servizi di
_____ al fine di promuovere la
cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008
per i lavori affidati a ciascuna ditta appaltatrice

Sono presenti:

| | Nominativi | Firme |
|---|------------|-------|
| Committente (Consortio) | | |
| Direttore dell'esecuzione | | |
| Datore di lavoro – appaltatore | | |
| Responsabile del contratto - appaltatore | | |
| Altra figura delegata | | |
| Altra figura delegata | | |

La Riunione è stata convocata dal Committente per discutere il seguente ordine del giorno:

- ☐ AVVIO CONTRATTO / CONSEGNA CANTIERE
- ☐ **DURANTE ESECUZIONE** (Controlli/misure previsti dal DUVRI)
- ☐ **TERMINE CONTRATTO** (Verifica)
- ☐ ALTRO _____

Durante l'incontro:

- ☐ viene illustrato e consegnato il Documento di valutazione dei rischi interferenziali ed in particolare le misure di prevenzione protezione da mettere in atto;
- ☐ sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

| RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DALLA DITTA APPALTATRICE AL COMMITTENTE: | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: |
|--|-------------------------------------|
| | |
| RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE: | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: |
| | |

| GESTIONE EMERGENZE |
|--------------------|
| |

| ALTRE NOTE |
|------------|
| |

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE:

1. _____

2. _____
3. _____

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DALLA DITTA APPALTATRICE AL
COMMITTENTE

1. _____
2. _____
3. _____

| COMMITTENTE | DITTA APPALTATRICE |
|-------------|--------------------|
| | |

12 ALLEGATO 2 –

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

(D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ART. 26, comma 1, lett. a)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in _____, via _____ n. _____, in
qualità di titolare / legale rappresentante della ditta _____

Rag. Soc: _____

con sede legale in _____, via _____ n. _____,

(P.IVA / C.F.) _____

esercente l'attività di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/08, per l'esecuzione dei lavori, ed in particolare:

- ☐ che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
 - è dotato delle competenze e delle abilitazioni necessarie
 - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista ex art.41 D.Lgs. 81/08
 - è adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
 - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei a garantire salute e sicurezza durante il lavoro da eseguire
 - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
- ☐ che l'Appaltatore ha ottemperato agli obblighi di valutazione dei rischi ed elaborato il documento previsto all'art.28 del D.Lgs. 81/08;
- ☐ che dispone dei mezzi e delle attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto, e che risultano idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti imposti dalla normativa vigente;
- ☐ di non essere oggetto di procedimenti sospensione o interdittivi di cui all'Art. 14



del D.Lgs.81/08;

- ☐ di aver preso visione ed accettato le misure preventive e protettive indicate nel DUVRI.

Data _____

Firma _____

13 GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente documento:

- **è composto da n. 43 pagine;**
- ogni sua parte è esplicitamente accettata dalle imprese appaltatrici e portata a conoscenza, a cura dei datori di lavoro delle stesse, di tutti i propri lavoratori che operano nelle sedi del committente;
- i sottoscrittori del presente documento concordano con le valutazioni espresse e garantiscono l'attuazione del programma delle misure di prevenzione e protezione previste;
- i sottoscrittori del presente documento si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste e ad attuare il coordinamento al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese.

Il presente Documento è la revisione n. 1 del 18 gennaio 2021.

COMMITTENTE:

Il datore di lavoro (firma)

Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (firma)

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (firma)

IMPRESE APPALTATRICI:

Il datore di lavoro (firma)

Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (firma)

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (firma)